

Yeah

E poi chissà perché scrivo quando piove

Appena tornato a casa

Le buste della spesa e la giacca inzuppata

È la mia serata

Divano, sto su Facebook, ma giusto un'occhiata

Ha cambiato la foto non l'ho guardata

Chiama mamma al cellulare "Come stai caro ?"

Io che scontroso non ho voglia di parlare

"Ma', puoi richiamare ?"

Questa è la storia dei programmi, dei miei piani

Una paura fottuta, come con gli aeroplani

Almeno una volta su vedrai il sole, il riflesso sulle ali

Tipo se non precipiti la chiami

Tipo quell'aeroporto, il posto dove eravate stati

Ma non vi aspetta nessuno appena arrivati

Io, ho mille cose mie, e ce la posso fare

Ma non mi girerò, finché so dove andare

Chissà l'autunno ma l'inverno fa spavento

E se c'eri pure tu non era meglio, cade il disegno

Le nostre cose buone

Le nostre strade che nel vento si spaccano e si aprono come mani al f  
reddo

Non sto dicendo che sto male adesso

Ma per mancarti qualcosa avresti dovuto averlo

Qui, è un giorno scuro ed è buio parecchio

Ho cambiato specchio, ho cambiato casa

Ho cambiato aspetto, ho cambiato spesso

Ma mai capito che stavo facendo

Ciò che spaventa è realizzare che lo stai capendo

È ritornare

Passi da non fare

Palla al centro

Capelli sui vestiti che mi sto togliendo

Non torneremo a stare meglio

Torneremo a casa o meglio

Torneremo felici dal nostro inferno con altri a fianco

Non dalla parte del pugnale

La parte per impugnare e pugnalarare il fango

Tanto, non sono fatto così

E tu nemmeno

Però se manco

È perché il mondo mi ha portato a farlo

Sono già un altro

Perché ferire se non per fare un salto

Scappare e godersi lo schianto

Boom! Sei tu che cadi se rimanevi testardo

Ma ora puoi raccontarlo